



Unione europea  
Fondo sociale europeo

  
**MINISTERO DEL LAVORO,  
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione

  
Fondo Sociale Europeo

**P.G. n. 231959 del 26/06/2009 fasc. 14.3.1/3/2009**

**AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA DI OPERAZIONI**

**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**Servizio Scuola e Formazione**

**Approvato con Determinazione dirigenziale senza impegno di spesa**

**n. 10/2009 P.G. 230866 del 25/06/2009**

## **Indice**

<b>A)</b> Riferimenti legislativi e normativi	2
<b>B)</b> Obiettivi generali	4
<b>C)</b> Azioni finanziabili e risorse disponibili	6
<b>D)</b> Priorità trasversali	20
<b>E)</b> Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni	21
<b>F)</b> Destinatari	21
<b>G)</b> Modalità e termini per la presentazione delle operazioni	21
<b>H)</b> Procedure e criteri di valutazione	23
<b>I)</b> Avvio e durata del procedimento. Accesso agli atti. Tempi ed Esiti delle istruttorie	26
<b>J)</b> Termine per l'avvio delle operazioni	26
<b>K)</b> Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti	26
<b>L)</b> Indicazione delle garanzie e coperture assicurative (ove pertinente)	26
<b>M)</b> Indicazione del foro competente	27
<b>N)</b> Indicazione del responsabile del procedimento	27
<b>O)</b> Visione degli atti	28
<b>P)</b> Tutela della privacy	28

## A) Riferimenti legislativi e normativi

### Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 07 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alle gestione finanziaria;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

### Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea”;
- l’atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013- Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed

individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell’01/03/2007 “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16 /05/2007 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);

Viste

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta dell’Emilia Romagna:

- n. 709 dell’08/05/2001 “Implementazione del progetto – Sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all’attività formativa”;
- n. 177 del 10/02/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;
- n. 778 del 26/4/2004 “Approvazione dell’elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 10/2/2003” e successive integrazioni tra cui, in particolare, Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 23/02/2009 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1484/2008 e dell’elenco organismi accreditati per la realizzazione dei progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione ai sensi della D.L.G. n. 897/2008 di cui alla D.G.R. n. 1485/2008”;
- n. 936 del 17/05/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.;
- n. 265 del 14/02/2005 “Approvazione degli standard dell’offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie d’azione di cui alla delibera di G.R. 177/03” e successive modifiche;

- n. 289 del 14/02/2005 “Approvazione degli standard qualitativi inerenti la metodologia didattica dell’alternanza scuola-lavoro”;
- n. 680 del 14/05/2007 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07”;
- n. 1447 del 01/10/2007 “Approvazione delle intese fra la Regione Emilia Romagna e le Province di Bologna, Parma e Reggio Emilia per la programmazione 2007/2009 del sistema formativo e del lavoro in attuazione della D.G.R. n. 680/2007”;
- n. 140 dell’11/02/2008 “Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione III e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03” pubblicata sul BUR del 28/02/2008;
- n. 618 del 05/05/2008 “Integrazione all’Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna di cui alla Delibera di G.R. n. 680/2007- Poli tecnici”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta della Provincia di Bologna:

- n. 188 del 15/05/2007 “Accordo fra Regione e Province dell’Emilia Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro”;
- n. 319 del 24/07/2007 “Accordo con il Nuovo Circondario Imolese per la Programmazione 2007/2009 in tema di Istruzione, Formazione e Lavoro”;
- n. 60 del 11/09/2007 “Intesa fra Regione Emilia – Romagna e Provincia di Bologna. Linee di programmazione per il sistema di Istruzione, di Formazione e per il Lavoro. Triennio 2007-2009”;
- n. 701 del 23/12/2008 “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2009-2011. Attribuzione ai dirigenti degli obiettivi, delle risorse e delle responsabilità gestionali”.

Dato atto che la programmazione delle attività 2009/2010 dell’Assessorato istruzione, formazione, lavoro è stata sottoposta al parere della Commissione Provinciale di Concertazione nell’incontro del 3 giugno 2009.

## **B) Obiettivi generali**

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 60 del 07/09/2007 “Intesa fra Regione Emilia - Romagna e Provincia di Bologna. Linee di programmazione per il sistema di Istruzione, di Formazione e per il Lavoro. Triennio 2007/2009”, con il presente Avviso si intende dare avvio alla programmazione di attività formative e orientative per

l'anno 2009, afferenti alle competenze del Servizio Scuola e Formazione della Amministrazione Provinciale di Bologna e da finanziare con risorse FSE POR 2007-2013.

Con questo Avviso s'intendono quindi selezionare operazioni riferite ai seguenti obiettivi specifici ed azioni previsti nell'Intesa sopra richiamata.

- *Asse 1 - Adattabilità*

**Obiettivo specifico (a):** Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.

Si intendono promuovere sul territorio provinciale azioni di accompagnamento /orientamento destinate a lavoratori a bassa scolarità, con particolare attenzione e assoluta priorità per coloro i quali si trovino in forte difficoltà sul mercato del lavoro a causa della pesante situazione economica. Tali azioni saranno finalizzate ad agevolare la predisposizione di un proprio dossier sulle competenze formali, non formali e informali possedute utile al riconoscimento di crediti e ad accedere ad un percorso personalizzato e più breve per l'acquisizione di un Titolo di Istruzione, concorrendo così a migliorare l'occupabilità e la condizione lavorativa.

- *Asse 2 - Occupabilità*

**Obiettivo specifico (e):** Attuare politiche del lavoro attive e preventive.

Si intende sostenere e migliorare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro, sviluppando azioni orientative, di accompagnamento in alternanza e work experiences per studenti in uscita dalla scuola superiore, in collaborazione coi Centri per l'impiego provinciali e coinvolgendo Imprese, Associazioni di categoria, Università, Centri specialistici.

- *Asse 3 - Inclusione sociale*

**Obiettivo specifico (g):** Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

S'intendono realizzare sul territorio provinciale interventi di formazione orientativa (comprensivi di servizi per l'accesso) integrati tra scuola, formazione, servizi sociosanitari e imprese per giovani disabili o per minori in estrema difficoltà, in alternanza o transizione tra scuola, formazione e lavoro, al fine di potenziarne l'occupabilità.

### C) Azioni finanziabili e risorse disponibili

Sono oggetto del presente avviso le azioni indicate a seguire, da finanziarsi come sotto indicato:

RISORSE DISPONIBILI								
ASSE	Cat. di Spesa	Azione	Titolo	Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Tipologia d'intervento	Tipologia d'azione	Risorse disponibili 2009
ADATTABILITA'	62	1	Progetto provinciale a supporto di lavoratori occupati a bassa scolarità per agevolarne il rientro nel Sistema dell'Istruzione	(a)	A 2	2	01, 57	60.000,00
<i>TOTALE ADATTABILITA'</i>								<i>60.000,00</i>
OCCUPABILITA'	66	1	Progetti di orientamento, work experiences e di alternanza per il raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro	(e)	E 10	15	01, 57	175.000,00
<i>TOTALE OCCUPABILITA'</i>								<i>175.000,00</i>
INCLUSIONE SOCIALE	71	1	Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST) – per studenti disabili	(g)	G 15	28	01	1.008.120,63
	71	2	Percorsi orientativi di Formazione in situazione			28	01	
	71	3	Percorsi di orientamento e di accompagnamento in integrazione con scuola, formazione , privato sociale, reti di Servizi del territorio per giovani a rischio di dispersione scolastica/formativa			23	01, 57	
	71	4	Orientamento professionale per giovani detenuti dell'Istituto Minorile P. Siciliani			23	01	
<i>TOTALE INCLUSIONE SOCIALE</i>								<i>1.008.120,63</i>
<b><i>TOTALE FSE</i></b>								<b><i>1.243.120,63</i></b>

Gli importi per le singole azioni, relativamente a tutti gli Assi, sono da considerarsi indicativi.

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse per sostenere eventuali ulteriori attività in graduatoria, anche mediante l'utilizzo di residui ed economie rilevate a vario titolo, compatibilmente con le tipologie e le azioni.

<b>Asse: ADATTABILITA'</b>
----------------------------

**Azione 1**

*Progetto provinciale a supporto di lavoratori a bassa scolarità,  
per agevolarne il rientro nel Sistema dell'Istruzione*

**Destinatari:** *lavoratori occupati e/o a rischio di espulsione a bassa scolarità o con titolo di studio obsoleto o stranieri con titolo di studio non riconosciuto.*

In questo momento di grave crisi del sistema produttivo nazionale e locale, sono numerosi i lavoratori, oggetto di interventi di CIG, CIGS, mobilità o comunque in situazione di forte precarietà, rispetto alla loro permanenza nel mercato del lavoro. Tra questi, i lavoratori a bassa scolarità o con titolo di studio obsoleto o stranieri con titolo di studio non riconosciuto rappresentano il segmento più esposto al rischio di una espulsione duratura.

Con tale azione s'intende agevolare il rientro nel Sistema dell'Istruzione di tale fascia di lavoratori, dando la massima priorità e attenzione al segmento più in difficoltà sopra citato: l'acquisizione di un titolo di studio concorre infatti certamente a migliorare e potenziare l'occupabilità dei lavoratori e la loro adattabilità professionale.

Le operazioni potranno comprendere una pluralità di azioni di Tipologia 01 e 57 finalizzate a costruire un servizio di orientamento, anche individualizzato, che dovrà fornire al lavoratore un'accoglienza specifica ed un supporto professionale per:

- a. l'acquisizione di un quadro omogeneo di informazioni e contatti circa l'offerta di istruzione proposta dal sistema territoriale dei Centri Territoriali Permanenti e degli Istituti serali;
- b. la redazione di un dossier relativo alle esperienze/competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali, utile al fine del riconoscimento di crediti per l'accesso ai percorsi d'istruzione Superiore e/o al sistema della formazione;
- c. la predisposizione, di concerto con le Istituzioni scolastiche interessate, di un proprio percorso personalizzato anche articolato su più sedi;
- d. la possibilità di accedere - anche in just in time - ad attività di accompagnamento, in particolare per favorire l'acquisizione di competenze informatiche di base da valorizzare come crediti per il rientro nei percorsi di istruzione.

Il progetto dovrà avere le caratteristiche minime di seguito descritte e articolate nelle seguenti fasi:



#### Fase 1)

Predisposizione di un sistema di accoglienza, riferito espressamente a lavoratori in difficoltà, organizzato su più sedi decentrate nel territorio provinciale (almeno una per ambito territoriale). Per il lavoratore interessato al rientro nel sistema di istruzione sarà possibile, presso un unico punto di accesso, disporre di materiale informativo strutturato a valenza provinciale ed ottenere una consulenza anche individualizzata sui possibili percorsi attivabili (articolati anche attraverso l'utilizzo della programmazione modulare dei percorsi avviata da istituti serali e CTP). L'attività di accoglienza e orientamento dovrà svolgersi in sinergia con i Centri per l'Impiego e con le iniziative locali di Organizzazioni Sindacali e datoriali.

I prodotti attesi in questa fase sono la predisposizione di strumenti informativi a valenza provinciale e la loro diffusione, nonché la strutturazione di un servizio di accoglienza e informazione rivolto ad almeno 150 lavoratori.

#### Fase 2)

Nei punti di erogazione del servizio di accoglienza/orientamento per il lavoratore interessato al rientro nella istruzione superiore dovrà inoltre essere possibile ottenere una consulenza specifica per ricostruire il quadro delle competenze possedute, utili ai fini del riconoscimento di crediti. Per ogni lavoratore che accede a tale servizio il tutor redigerà il dossier e ne curerà il passaggio alla Commissione competente.

I dossier dovranno:

- essere strutturati e in coerenza con la modulistica predisposta dalle Commissioni provinciali istituite ai sensi dall'OM. 87 (in caso di rientro nell'istruzione);
- essere predisposti nei tempi utili per l'esame degli stessi da parte delle Commissioni;
- essere conservati agli atti del progetto ed essere oggetto di una sistematica rilevazione aggregata in itinere, da evidenziarsi negli stati di avanzamento intermedi.

I prodotti minimi attesi in questa fase sono l'erogazione di consulenza orientativa, con relativa elaborazione e completamento dei dossier, indirizzata ad almeno 150 lavoratori.

#### Fase 3)

Erogazione di interventi specifici di accompagnamento, anche in just in time, in particolare per favorire l'acquisizione di competenze informatiche di base, da valorizzare come crediti per il rientro nei percorsi di istruzione. Tali attività di accompagnamento potranno essere erogate in forma individuale, in gruppo, con metodologie didattiche tradizionali o modalità di Formazione a distanza o autoapprendimento assistito. La certificazione rilasciata in esito dovrà essere omogenea tra tutti gli aderenti al progetto e valorizzata come credito per l'inserimento in percorsi di istruzione proposti dal sistema locale di Istruzione degli Adulti.

La natura dell'intervento richiede necessariamente un partenariato tra Centri Territoriali per l'Educazione degli adulti, Scuole superiori con indirizzi serali, Scuole superiori, Enti di formazione. Tale partenariato andrà formalizzato attraverso apposita convenzione da presentarsi in sede di candidatura del progetto.

Le operazioni presentate dovranno quindi essere promosse da reti quanto più ampie possibile di Centri Territoriali per l'Educazione degli adulti, Scuole superiori con indirizzi serali, Scuole superiori, Enti di formazione. Il progetto approvato sarà presieduto da uno specifico Comitato di Pilotaggio, in cui saranno rappresentati i componenti della rete, le Organizzazioni sindacali, le Associazioni datoriali, la Provincia di Bologna.

Dovrà essere garantito il monitoraggio costante, con produzione di report intermedi e finali che riassumano gli esiti del progetto in termini di numero complessivo di utenti contattati, numero complessivo di utenti per i quali è stato svolto il servizio di orientamento e informazione, numero complessivo di utenti per i quali è stato redatto il dossier, numero complessivo di dossier inoltrati alle commissioni con relativo esito, numero di lavoratori effettivamente iscritti a percorsi di istruzione a seguito del riconoscimento dei crediti, numero di lavoratori coinvolti nell'erogazione di servizi di accompagnamento finalizzati al recupero di competenze di base. Ulteriori aspetti legati al monitoraggio potranno essere richiesti dal Comitato di Pilotaggio.

**Azione 1**

*Progetti di orientamento, work-experiences e di alternanza  
per il raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro*

**Destinatari:** *Studenti iscritti al triennio conclusivo della scuola secondaria di secondo grado*

Le attività di promozione del raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro, inteso nelle sue molteplici dimensioni (di arricchimento delle competenze curricolari in uscita, di supporto all'orientamento, di sostegno ai processi di inserimento occupazionale, di contributo allo sviluppo locale), sono previste tra le priorità della programmazione provinciale.

L'Assessorato Istruzione, Formazione, Lavoro ha avviato per il periodo 2008-2009-2010 uno specifico programma di intervento volto a supportare la qualità e il progressivo ampliamento delle esperienze di relazione scuola-formazione professionale-territorio-mondo del lavoro, nel quadro della diffusione della cultura scientifica e tecnologica e del sostegno all'istruzione tecnica e professionale.

In questo momento di forte crisi economica, particolare rilevanza assumono tutte le iniziative tese a facilitare il rapporto scuola-formazione-impresa, finalizzate a rafforzare le capacità di scelta dei giovani in un mercato del lavoro profondamente mutato ed in grave difficoltà. Il contatto con specifiche realtà aziendali, associazioni imprenditoriali, testimoni significativi può consentire l'acquisizione di conoscenze e chiavi di lettura più articolate relative agli scenari economici e alle possibilità di sviluppo della propria carriera per i giovani che frequentano la scuola superiore.

In questo contesto le azioni finanziabili nel presente Avviso assumono particolare rilevanza sia per l'aspetto orientativo, sia per la relazione diretta studente-impresa. Tale relazione contribuisce a rafforzare non solo una scelta consapevole di percorsi professionali e formativi successivi al Diploma o alla Qualifica, ma anche l'acquisizione di competenze funzionali all'occupabilità.

***Le attività finanziabili ricadono in queste tipologie***

1. progetti di orientamento (Tipologia d'azione 01) anche con moduli specifici per l'accompagnamento in uscita dalla scuola secondaria di 11° grado, che promuovano esperienze innovative integrate tra Istituti scolastici preferibilmente in rete, enti di formazione, organizzazioni del mondo del lavoro; progetti che prevedano la relazione diretta tra classe e impresa/e come ad es. visite strutturate, stage, svolgimento di sessioni scolastiche all'interno di spazi aziendali attrezzati, elaborazione di progetti commissionati dalle imprese, simulazioni di processi produttivi, tutti comunque organicamente inseriti e valutati all'interno del curriculum scolastico e coprogettati con specifiche realtà produttive;
2. progetti di alternanza scuola-lavoro (Tipologia d'azione 57), che abbiano a riferimento orientativo la DGR 289/2005.

Per quanto riguarda i soggetti ammessi alla candidatura si fa riferimento alla DGR n. 1002 del 2004.

Sarà necessario documentare:

- la presenza di partnership consolidate tra scuole, enti di formazione e organizzazioni del mondo del lavoro espressamente identificate e formalmente costituite con specifiche convenzioni da allegarsi al progetto. In tali convenzioni dovrà essere esplicitata l'articolazione progettuale e il ruolo dei diversi partner nella realizzazione del progetto,
- richiesta del Dirigente scolastico e del Consiglio di classe delle classi coinvolte in merito all'attivazione del progetto, comprensiva di individuazione del referente della scuola per il progetto e dei docenti (e relative discipline) coinvolti in fase di progettazione e realizzazione (Allegato 5),
- il rilascio di una certificazione finale che costituirà credito per l'ammissione all'esame di maturità e/o potrà essere utilizzata nella costruzione del curriculum dell'allievo,
- per quanto concerne gli Istituti Professionali, deve essere esplicitata con dichiarazione del Dirigente scolastico la relazione tra il progetto presentato e le attività cosiddette di terza area, anche in termini finanziari.

In sede di valutazione avranno priorità le azioni:

- promosse e progettate da reti di Istituti scolastici e Enti di formazione, piuttosto che da singoli Istituti, e volte ad avviare o mantenere relazioni strutturate e stabili nel tempo tra scuola, territorio e organizzazioni del mondo del lavoro;
- che sperimentino modalità innovative di relazione tra i soggetti di cui sopra;
- che prevedano il coinvolgimento di imprese significative per l'economia locale e siano anche finalizzate alla costruzione di specifiche partnership su base territoriale;
- che si caratterizzino per l'innovazione progettuale e metodologica;
- che evidenzino una significativa curricolarità delle azioni in coerenza con il POF d'Istituto. Nel progetto dovrà essere evidente: la connessione tra discipline coinvolte nel percorso proposto e le competenze (trasversali e professionali) da acquisirsi, le modalità di accertamento delle stesse e la loro ricaduta nella valutazione complessiva dell'allievo, la tempistica dettagliata delle attività progettuali e di valutazione;
- che dimostrino di valorizzare prodotti progettuali (materiali e strumenti didattici, modelli di intervento, ecc.) messi a punto nell'ambito di precedenti esperienze;
- che prevedano un concorso di risorse finanziarie oltre a quelle richieste sul presente Avviso (in tal caso, il titolare del finanziamento, di cui al presente Avviso, è tenuto a sottostare per il costo complessivo del progetto alle norme di rendicontazione previste dalla D.G.R. 140/2008).

Per i progetti approvati è previsto un monitoraggio quali-quantitativo. Per tali finalità è richiesta per ogni progetto la compilazione dell'Allegato 6 (Scheda descrittiva degli elementi di sintesi del progetto).

**A) PROGETTO QUADRO PROVINCIALE: ESPERIENZE ORIENTATIVE E FORMATIVE RIVOLTE A GIOVANI DISABILI DI ETÀ COMPRESA TRA I 16 E I 22 ANNI**

Le azioni 1 e 2 proposte per l'Asse inclusione sociale hanno come destinatari giovani disabili di età compresa tra i 16 ed i 22 anni. In questa fascia d'età si colloca lo snodo cruciale del passaggio dall'età evolutiva a quella adulta, segnato da momenti di transizione importanti e delicati che riguardano sia il giovane (transizione dalla scuola alla formazione professionale, dalla scuola/formazione professionale al mondo del lavoro), sia le Istituzioni sanitarie (passaggio di competenze tra i Servizi che si occupano di età evolutiva a quelli che si occupano di età adulta).

In questa direzione, gli stessi Servizi Sanitari stanno riflettendo sull'importanza di un intervento organico che garantisca continuità nella presa in carico dei giovani disabili tra i 16 e i 22 anni e le loro famiglie, come da recente protocollo tra la Neuropsichiatria Infantile, il Centro di Salute Mentale e l'Unità disabili adulti dell'Ausl di Bologna.

In questa cornice si inserisce la programmazione delle azioni che seguono, tutte indirizzate a fornire al giovane disabile proposte orientative e formative personalizzate e integrate con esperienze laboratoriali e produttive (in maniera crescente al progredire dell'età). Attraverso tali esperienze, con il concorso della scuola, della formazione, delle risorse del territorio, si cerca di accompagnare il giovane nella costruzione delle competenze e delle autonomie di base senza le quali non è praticabile con successo alcun percorso di avvicinamento/inserimento al lavoro.

L'individuazione dell'utenza e l'analisi delle caratteristiche della stessa in funzione dei possibili percorsi di orientamento e di formazione è demandata alla valutazione dei Gruppi Operativi (per i percorsi integrati nella scuola) e, più in generale, all'attività di orientamento svolta dagli operatori ASL (così come previsto dagli art. 4.3, 18 e 19 dell'*Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013*).

Il quadro di tali fabbisogni è raccolto dal Gruppo INTER-USL (che riunisce gli operatori preposti all'orientamento delle due Aziende sanitarie di Bologna e Imola, previsto all'art. 4.3.1 del già citato *Accordo di programma provinciale*) e trasmesso all'Amministrazione Provinciale. Gli operatori, inoltre, durante lo svolgimento delle attività assicurano il costante monitoraggio del percorso.

Per garantire la frequenza ai percorsi di formazione orientativa, i progetti presentati per le Azioni 1 e 2 potranno comprendere, nelle voci previste, i servizi necessari per il Trasporto speciale di cui i giovani iscritti abbiano necessità, secondo quanto indicato dai Servizi Sanitari competenti.

In considerazione delle particolari caratteristiche degli utenti (giovani disabili) e della metodologia didattica proposta che prevede una forte integrazione tra formazione professionale, le aziende e i servizi presenti nel territorio, è richiesta la titolarità del progetti a Centri di formazione professionali accreditati nell'ambito delle Utenze Speciali.

## **Azione n. 1**

### *Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST)*

**Destinatari:** *studenti disabili che abbiano completato l'obbligo di istruzione, frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.*

I Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST) sono previsti dall'art. 19.1 dell'*Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013*.

Si tratta di interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo di durata variabile, a seconda delle caratteristiche dello studente e del suo Piano Educativo Individualizzato (PEI). Tali interventi si svolgono attraverso l'integrazione tra la Scuola e la Formazione Professionale e sono finalizzati a migliorare e/o incrementare le competenze dello studente disabile per facilitarne nel percorso di avvicinamento al lavoro al termine del ciclo di studi.

Tali interventi si strutturano attraverso attività curricolari, anche laboratoriali, svolte anche in ambienti esterni alla scuola, individuati come formativi (aziende di produzione o di servizi, laboratori dell'Ente di Formazione Professionale). I riferimenti metodologici si fondano sulle "Linee guida per la progettazione formativa integrata", prodotte al termine dei Laboratori PIAFST organizzati dalla Provincia di Bologna e riportate in sintesi nella Guida per la compilazione del PEP integrato (reperibile sul sito [www.provincia.bologna.it/scuola](http://www.provincia.bologna.it/scuola) - sezione Attività e progetti - Progetti e Programmi per l'inclusione - P.I.A.F.S.T.).

I Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio si articolano secondo le seguenti caratteristiche:

#### ***PIAFST di orientamento***

Si rivolge prioritariamente a studenti disabili iscritti al terzo anno della Scuola Secondaria di II grado, che seguono una programmazione differenziata, con la finalità di sostenerne il percorso scolastico e rafforzarne le competenze di base utili per orientarsi nella scelta del progetto educativo/formativo successivo (proseguimento nel percorso scolastico o completamento dell'obbligo formativo nella formazione professionale).

#### ***PIAFST di avvicinamento al lavoro***

Si rivolge a studenti iscritti al quarto o quinto anno della Scuola Secondaria di II grado, per i quali il Gruppo Operativo ritenga opportuno iniziare un percorso di avvicinamento graduale al lavoro attraverso il contributo della Formazione Professionale.

Il percorso, di tipo curricolare e inserito nel PEI, dovrà svolgersi prevalentemente attraverso stage orientativi, sia laboratoriali che in ambienti di lavoro anche protetti.

#### ***Modalità specifiche di presentazione e realizzazione dei progetti***

Tutte le attività si svolgeranno nell'a.s. 2009-2010 e pertanto la richiesta di finanziamento sarà riferita ad un'annualità (a.s. 2009-2010); sarà opportuno ricomprendere in un'unica operazione i diversi interventi che l'ente proponente intende avviare, seppure in Istituti

scolastici differenti. All'interno dell'operazione dovrà comunque essere evidenziato il numero di tutti gli studenti coinvolti e il numero di ore complessivo di formazione orientativa erogate.

Il preventivo finanziario dovrà essere corredato da note esplicative che evidenzino il costo ora/allievo, il quale non dovrà di norma, per ciascun Ente, superare i valori di analoghe programmazioni svolte nell'anno 2008-2009.

Ai fini della predisposizione del progetto didattico standard e della relativa quantificazione dei costi, la durata media dei PIAFST di orientamento è indicata in 60 ore per ciascun allievo, mentre quella dei PIAFST di avvicinamento al lavoro in 120 ore.

Si specifica che la durata di ciascun percorso, indicata in sede di progettazione in maniera presuntiva, potrà essere variata in corso d'anno, in funzione delle caratteristiche dello studente, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione provinciale e fermo restando il monte ore complessivo di formazione approvato.

Per ogni studente coinvolto sarà necessario indicare in uno schema:

- iniziali dello studente (cognome-nome);
- Istituto Scolastico e classe frequentante nell'a.s. 2008-2009;
- il docente dell'Istituto Scolastico referente per il progetto;
- tipo di programmazione didattica (differenziata o per obiettivi minimi) e per gli allievi maggiorenni la posizione rispetto alla Legge 68/99;
- la tipologia di PIAFST (orientamento/avvicinamento al lavoro) e la durata presunta del percorso proposto;
- se trattasi di un percorso in continuità con un percorso svolto nell'anno precedente o di un nuovo percorso.

I progetti presentati dovranno essere corredati dal parere del Gruppo Operativo al percorso proposto e dalla dichiarazione di impegno alla redazione del Piano educativo individualizzato secondo il modello del PEP integrato sopra citato (Allegato 7).

Al termine del percorso, l'Istituzione scolastica dovrà rilasciare un Certificato di crediti formativi per i PIAFST di orientamento o Attestato di crediti formativi al termine del percorso PIAFST di avvicinamento al lavoro secondo quanto previsto dalle norme scolastiche e indicato nell'*Accordo di programma provinciale 2008-2013* (art 19).

Tutte le informazioni che Scuole ed Enti riterranno di fornire a corredo delle proposte devono essere coerenti con le norme vigenti sulla tutela della privacy.

## Azione n. 2

### *Percorsi orientativi di Formazione in situazione*

**Destinatari:** *giovani disabili che abbiano concluso nell'a.s. 2008-2009 il percorso scolastico o formativo, di età compresa fra i 18 e 22 anni, ancora in carico ai Servizi di Neuropsichiatria Infantile e/o verso la presa in carico delle Unità disabili adulti delle Aziende UU.SS.LL. per i quali:*

- la valutazione dei Servizi competenti preveda una possibilità di inserimento lavorativo, seppure differenziato nel tempo a causa della giovane età;
- i Servizi competenti esprimano l'esigenza di un'ulteriore formazione per conseguire autonomie e competenze di base, quali prerequisiti per un avvicinamento al lavoro.

Si configurano come interventi di “sostegno e accompagnamento ai percorsi personali formativi e lavorativi di sviluppo” (così come indicato nella D.G.R. 177/2003 alla tipologia Orientamento) finalizzati al miglioramento dell'occupabilità e dell'adattabilità professionale. Si tratta di percorsi di norma individualizzati, di durata annuale, variabile in relazione alle caratteristiche della persona.

Dovranno essere progettati nella prospettiva dell'integrazione, favorendo la capacità di sperimentarsi in diversi contesti lavorativi attraverso le metodologie dell'alternanza e della formazione in situazione.

Preliminarmente all'inizio del percorso è richiesto un breve periodo di osservazione congiunta (a cura di referenti A.S.L. e operatori della Formazione Professionale) per un bilancio delle competenze acquisite in precedenti esperienze e di quelle raggiungibili attraverso il percorso; tale bilancio dovrà essere formalizzato. Al termine del percorso, sempre a cura dei referenti dell'A.S.L. e degli operatori della Formazione Professionale, dovrà essere verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti. In sede di relazione finale per ogni utente è richiesta (nel rispetto delle norme sulla Privacy) una documentazione esaustiva di valutazione iniziale e finale.

### ***Modalità specifiche di presentazione e realizzazione dei progetti***

Nell'articolazione dei costi è richiesto di indicare nel campo note il costo ora/allievo riferito all'insieme dei progetti presentati nell'operazione. Si assume a riferimento per la definizione dei costi massimi il parametro previsto dalla D.G.R. 140/2008 per la formazione iniziale.

Ai fini della predisposizione del progetto didattico standard e della relativa quantificazione dei costi, la durata media dei percorsi individuali è indicata in 500 ore.

La durata di ciascun percorso, indicata in sede di progettazione in maniera presuntiva, potrà variare in corso d'anno, in funzione delle caratteristiche dell'allievo, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale e fermo restando il monte ore complessivo approvato.

Per ogni allievo coinvolto sarà necessario indicare/allegare in uno schema:

- iniziali del giovane (cognome-nome);



- servizio A.S.L. di riferimento;
- dichiarazione a cura dei referenti A.S.L. circa la posizione dell'utente rispetto alla L. 68/99 e le sue potenzialità rispetto alla prospettiva dell'inserimento lavorativo.

Sarà data priorità a progetti che prevedano, a copertura dei costi diretti, il concorso finanziario di altri soggetti.

Tutte le informazioni che verranno fornite a corredo delle proposte dovranno essere coerenti con le norme vigenti sulla tutela della privacy.

Al termine del percorso l'Ente di Formazione rilascerà un Attestato di frequenza che descriva i contenuti del percorso e le competenze acquisite dall'allievo.

## **B) PROGETTO QUADRO PROVINCIALE: AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI GIOVANI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIALE**

I giovani che hanno difficoltà nel permanere in contesti educativi e formativi rischiano un inserimento lavorativo precoce e dequalificato. Particolare rilevanza assumono, nel nostro territorio, le problematiche relative ai giovani adolescenti seguiti dai Servizi Sociali (e tra questi ulteriore complessità è data dai “minori stranieri non accompagnati” e dai minori in carico al Centro di Giustizia Minorile). A titolo di esempio, si riportano i dati al 31-12-2008 riferiti ai minori (tra i 14 e i 18 anni) in carico ai Servizi sociali del Comune di Bologna: quasi 1200 ragazzi di cui circa un terzo è rappresentato dai minori stranieri non accompagnati.

I Servizi territoriali rispondono con diverse modalità al crescente bisogno di intervento educativo attivando una pluralità di strumenti: dalle comunità educative ai gruppi socio-educativi e di aggregazione articolati sul territorio, a interventi di “educatori di strada”, di educazione al lavoro, sostenendo progetti speciali di scuole e agenzie formative. In questo contesto il privato sociale assume grande rilevanza come gestore diretto della gamma di servizi offerti.

Tra le azioni intraprese nel sostegno ai percorsi individuali di ciascun giovane in difficoltà è centrale l'accompagnamento ad un recupero della motivazione e al consolidamento di competenze di base, in raccordo con Agenzie educative laddove esistenti, che consentano ai giovani di avvicinarsi alla dimensione del lavoro con consapevolezza e strumenti adeguati.

Le azioni 3 e 4 proposte nell'asse Inclusionione sociale, in coerenza con quanto indicato nel POR Emilia-Romagna FSE 2007-2013, hanno l'obiettivo generale di potenziare l'occupabilità di adolescenti, offrendo loro un servizio di orientamento formativo in laboratorio e/o in contesti produttivi, seppure protetti, teso a ricondurli per quanto possibile a un contesto formativo o ad avvicinarli con più consapevolezza ai servizi più strutturati che i Centri per l'impiego potranno offrire. Tale servizio si deve integrare in maniera sinergica e complementare con le programmazioni dei Distretti socio-sanitari, con le conseguenti attività del privato sociale e dell'associazionismo andando a potenziare le azioni già in essere e/o rappresentando una risorsa per la sperimentazione di modelli di intervento innovativi. Il livello di integrazione deve essere adeguatamente documentato.

I progetti potranno essere presentati da un ente di formazione accreditato per l'Obbligo Formativo o altro soggetto non accreditato ma che documenti adeguatamente competenze maturate nella gestione ed erogazione di servizi educativi per adolescenti e giovani in difficoltà.

### Azione n. 3

*Percorsi di orientamento e di accompagnamento in integrazione con scuola, formazione, privato sociale, associazionismo, reti di Servizi del territorio per giovani a rischio di dispersione scolastica/formativa*

**Destinatari:** *giovani minori in carico ai Servizi territoriali*

S'intende attivare un insieme articolato di azioni di orientamento e di accompagnamento, anche in alternanza con work-experiences, finalizzate al recupero e al consolidamento di competenze di base e pre-professionalizzanti, propedeutiche ad un rientro dei giovani in percorsi di istruzione o di formazione, o ad un accompagnamento degli stessi verso le opportunità proposte dai Servizi per l'impiego. Tali azioni dovranno essere rivolte prioritariamente a giovani minori per i quali non sussistono, per assenza dei requisiti previsti dalle norme vigenti, nemmeno le condizioni per un accesso ai Tirocini formativi promossi dai Centri per l'impiego; con questi ultimi è richiesto un forte raccordo per integrare le diverse linee di intervento.

Gli interventi, di norma personalizzati in relazione alle caratteristiche e ai bisogni del giovane e/o realizzati in piccolo gruppo, laddove possibile, potranno anche configurarsi come aggiuntivi rispetto a quelli messi in campo dalle istituzioni scolastiche in cui sono inseriti, e svolgersi anche nel periodo estivo.

Si individuano a seguire, in via indicativa alcune delle azioni attivabili:

- percorsi individualizzati integrati tra contesti educativi e formativi e ambiente lavorativo, prevalentemente destinati a giovani in forte difficoltà (minori stranieri non accompagnati) per i quali al momento del contatto non sussiste concreta possibilità di inserimento in un percorso scolastico/formativo;
- laboratori orientativo-formativi, individuali o in piccolo gruppo, da attivarsi in stretto raccordo con l'Istituzione scolastica a cui il giovane è eventualmente iscritto. Tali laboratori avranno la finalità di sostenere il processo di ri-motivazione e di auto-orientamento del giovane, con il coinvolgimento sia della famiglia sia dei Servizi, laddove presenti;
- esperienze di alternanza tra scuola e lavoro, finalizzate principalmente a sostenere la permanenza del giovane nel contesto educativo o formativo, attivate dal soggetto proponente in raccordo con il Consiglio di classe dell'Istituto scolastico, a cui il giovane è iscritto, corredate delle modalità di valutazione dei risultati raggiunti e dei crediti maturati;
- azioni di coordinamento degli interventi integrati tra agenzie formative e Centri Territoriali Permanenti e finalizzati a far acquisire il titolo di licenza media ai minori che ne risultino privi.

La natura dell'intervento prevede necessariamente un partenariato tra soggetti del privato sociale (gestori di servizi diretti), di agenzie formative accreditate per l'obbligo formativo, degli Istituti scolastici superiori, dei Servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego,

dell'associazionismo. In sede di valutazione delle operazioni potrà essere richiesto dalla Amministrazione Provinciale l'allargamento delle reti presentate, per favorire la massima copertura del territorio e/o dei settori economici.

Gli aderenti alla rete hanno la duplice funzione di:

1. individuare le situazioni in cui si ritiene opportuno intervenire con le specifiche attività previste dall'Azione e co-progettarle con la rete dei servizi che ha la presa in carico del giovane,
2. essere essi stessi, per esperienza professionale e disponibilità di sedi, di attrezzature e di rete di relazioni con le imprese, i soggetti attuatori degli interventi.

Al capofila è demandato il ruolo di coordinamento generale dell'intervento, di monitoraggio delle attività, di raccordo e di programmazione con le zone sociali e con il sistema dei Servizi territoriali, con l'Amministrazione provinciale. È richiesta la produzione di reportistica periodica.

Dovrà essere previsto un Comitato di progetto che monitorerà l'andamento delle attività operando in stretto rapporto con l'Amministrazione provinciale.

Ciascun intervento si avvierà con la predisposizione di un Patto formativo che prefiguri il percorso previsto e le modalità di verifica. Tale Patto sarà sottoscritto dal giovane, dalla sua famiglia, o da chi ne fa le veci, dalla scuola e/o dall'agenzia formativa e dal Soggetto attuatore.

In sede di presentazione è richiesta l'indicazione del numero di Patti formativi, che si prevede di attivare e che rappresentano le unità minime di prodotto/servizio attese dal progetto.

#### **Azione n. 4**

*Orientamento professionale per giovani detenuti dell'Istituto Minorile P. Siciliani*

**Destinatari:** *giovani in Esecuzione Penale Interna presso l'I.P.M. "Siciliani"*

I minori detenuti nel I.P.M. rappresentano un segmento di una più ampia platea di giovani in carico al Centro di Giustizia Minorile; per essi è stata confermata dalla Amministrazione Giudiziaria la necessità di consolidare percorsi di orientamento e formazione all'interno dell'Istituto, con necessarie caratteristiche di brevità, flessibilità, modularità e con finalità orientative e/o pre-professionalizzanti.

Tali interventi potranno anche configurarsi come laboratori ricorrenti, ad accesso individuale, a condizione che sia documentata la presenza all'interno dell'Istituto di luoghi ed attrezzature funzionali allo svolgimento delle attività proposte.

Le aree professionali di riferimento e la modalità di svolgimento dei percorsi dovranno essere complementari alla progettazione educativa complessiva dell'istituzione stessa.

Tale coerenza dovrà essere documentata dall'IPM, in un apposito documento allegato al progetto, che illustri il quadro d'insieme della progettazione educativa, la collocazione rispetto ad essa degli interventi proposti ed eventualmente il collegamento con possibili percorsi di uscita.

#### **D) Priorità trasversali**

##### **Pari opportunità di genere, interculturalità, non discriminazione.**

Esse costituiscono priorità trasversale alle azioni previste dal presente Avviso. Attraverso l'**asse adattabilità** si presterà particolare attenzione a sostenere percorsi di rientro nell'istruzione e nella formazione di donne e di lavoratrici straniere. Le attività di orientamento e di alternanza scuola-lavoro previste nell'**asse occupabilità** saranno rilevanti, in particolare per giovani donne frequentanti percorsi scolastici che rilasciano titoli "deboli" sul mercato del lavoro, e sosterranno la transizione al lavoro in particolare dei giovani stranieri in uscita dalla scuola superiore o dalla formazione professionale.

##### **Partenariato**

Nelle azioni previste nell'**asse inclusione sociale** è richiesto il raccordo strutturato e documentato con i Servizi preposti ad assicurare l'insieme delle attività necessarie all'integrazione sociale. Le azioni proposte dovranno essere coerenti all'Atto di Indirizzo e coordinamento triennale della Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Bologna approvato dal Consiglio provinciale con delibera n° 60 - 2008.

Nelle attività previste negli assi **adattabilità** e **occupabilità** è richiesta, come condizione vincolante alla partecipazione del presente Avviso, la costituzione di reti formalizzate tra Istituzioni scolastiche, Centri di formazione, Organizzazioni e Associazioni di Categoria e/o singole imprese.

## **E) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni**

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le operazioni proposte sul presente Avviso, sono quelli previsti dalle delibere della Giunta regionale n. 177/2003 e n. 140/2008.

Eventuali specifiche aggiuntive sono inserite nel paragrafo C relativo alla descrizione delle azioni proposte.

Nello specifico caso di presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee d'Impresa (A.T.I.), gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la formalizzazione di tale forma di collaborazione attraverso il conferimento del mandato speciale con rappresentanza all'organismo indicato quale capogruppo, verrà richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata, e comunque prima dell'avvio della stessa.

Nel caso in cui venga approvata un'operazione presentata da un'A.T.I., questa dovrà presentare l'Atto costitutivo e il Regolamento dell'A.T.I. medesima, nel quale dovranno essere necessariamente indicate tutte le informazioni, in rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. 140/08, al punto 15.1.

Qualora l'operazione sia presentata in partnership e/o con l'appoggio esplicito di altri soggetti pubblici e privati, le motivazioni dell'adesione e le modalità operative della collaborazione dovranno essere adeguatamente documentate (es. tramite dichiarazioni d'impegno, convenzioni, ecc.), in sede di presentazione della domanda.

Tutti i soggetti di cui sopra dovranno inoltre aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 17 della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (Allegato 2), se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

## **F) Destinatari**

I soggetti destinatari degli interventi oggetto del presente Avviso sono richiamati nel paragrafo C relativo alla descrizione delle singole azioni.

## **G) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni**

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro le:

**ore 12,30 del 23/09/2009**

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, timbrata e firmata in originale dal Legale Rappresentante.

Tale richiesta di finanziamento, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà pervenire il primo giorno lavorativo successivo alla data di presentazione telematica (24/09/2009), attraverso le seguenti modalità:

- **spedita a mezzo di raccomandata postale**, con avviso di ricevimento, o Corriere o Agenzia di recapito. La documentazione inviata tramite Servizio Postale con raccomandata A.R., o Corriere o Agenzia di recapito, dovrà pervenire entro e non oltre il termine sopra richiamato.

A tal fine farà comunque fede la data di ricevuta della Provincia. Il termine deve intendersi perentorio e le domande pervenute oltre la scadenza non saranno valide. La richiesta andrà indirizzata al Dirigente del Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna (Via Malvasia, 4 - 40131 Bologna), specificando che contiene istanza di partecipazione al presente Avviso pubblico. Il soggetto presentatore, che invii la domanda per posta ovvero tramite Corriere o Agenzia di recapito, è responsabile del suo arrivo o meno presso l'Ufficio provinciale competente entro la scadenza del bando.

La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale;

*oppure*

- **consegnata direttamente** al Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna (Via Malvasia n. 4, Bologna, saletta 2° Piano) il giorno 24 settembre 2009 dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'Avviso pubblico, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

Si ricorda che, per le attività che hanno come sede l'area territoriale del **Nuovo Circondario Imolese**, ulteriore copia dei progetti dovrà essere presentata, con i modi e i tempi previsti nel presente Avviso, presso il **Nuovo Circondario Imolese, Via Boccaccio n. 27, Piano II° (Referente Alessandro Farnè)**.

**Unitamente alla Richiesta di Finanziamento, generata automaticamente dal Sistema informativo, il soggetto presentatore dovrà consegnare a mano o spedire la seguente documentazione:**

1. Il **Formulario Operazione** in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta). Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati (Allegato all'operazione: apposito file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>).
2. **Allegato A** alla Richiesta contenente Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rispetto alla insussistenza di causa di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 ed indicate nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994 n. 490 e successive modificazioni; all'insussistenza di provvedimenti giudiziari, interdettivi disposti ai sensi della Legge 31/5/1965 n. 575 indicati

nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994, n. 490 e successive modificazioni; alla non assoggettabilità agli obblighi derivanti dall'art. 17 Legge n. 68 del 12/3/99 o all'ottemperanza agli obblighi derivanti dalla suddetta legge.

Si specifica che la situazione di regolarità rispetto all'adempimento degli obblighi della Legge n. 68/99 deve sussistere al momento della partecipazione all'Avviso pubblico ed è un requisito legale di partecipazione, a pena di esclusione.

3. **“Dichiarazione antimafia altre cariche sociali aventi potere di firma”** predisposta sulla base del modello Allegato 1 (Documentazione aggiuntiva – documento NON generato automaticamente dal sistema) relativamente ad ogni socio amministratore (e dunque non solo per il legale rappresentante ma per tutti i componenti dell'organo di amministrazione o altro organo gestionale) ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive integrazioni e modificazioni. Si specifica che le dichiarazioni devono essere accompagnate da copia fotostatica del documento di identità del dichiarante.

In alternativa all'autodichiarazione antimafia, può essere prodotta la CERTIFICAZIONE CAMERALE che riporti in calce il nulla osta antimafia relativo ai soci amministratori.

4. Dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso. (Allegato 8)

5. Per tutti i progetti presentati rivolti a destinatari (allievi e/o insegnanti e/o altri operatori della scuola) appartenenti a Istituti scolastici già identificati è richiesta la necessaria documentazione, se prevista dalle norme scolastiche (deliberazioni consigli di classe, collegi ecc.) e/o lettera di richiesta a firma del Dirigente Scolastico.

6. **SOLO PER I SOGGETTI NON ACCREDITATI PRIVATI (quando non sia necessario l'accreditamento):** Dichiarazione sull'onorabilità ed assenza di conflitto di interesse (Allegato 3) rispetto all'attività da svolgere.

L'istanza di finanziamento e la documentazione amministrativa vanno presentate in unica copia cartacea.

Non occorre presentare documenti quali statuto, atto costitutivo, ultimo bilancio che saranno eventualmente richiesti dall'ufficio competente, se necessari.

## **H) Procedure e criteri di valutazione**

La selezione delle operazioni avverrà con le modalità indicate dalle Disposizioni regionali – Delibera di Giunta Regionale n. 140/08 (verifica di ammissibilità alla selezione, istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie, presentazione degli esiti della selezione).

Verifica di ammissibilità alla selezione: le operazioni sono ritenute ammissibili alla valutazione se:

- pervenute entro le date di scadenza indicate nel presente Avviso;



- presentate da un soggetto ammissibile, ai sensi del presente Avviso e corredati della documentazione richiesta;
- compilate sull'apposito formulario regionale e completi delle informazioni richieste;
- coerenti con le misure e le azioni di riferimento, corrispondenti ai vincoli indicati dal presente Avviso.

L'istruttoria di ammissibilità dei soggetti viene eseguita dall'U.O. Amministrativa del Servizio Scuola e Formazione.

Al termine di questa fase i progetti verranno dichiarati "ammissibili" o "non ammissibili" alla successiva fase di valutazione (istruttoria tecnica). Si precisa che in assenza di uno o più requisiti citati, le operazioni non potranno essere ammesse alla successiva fase di istruttoria.

Istruttoria tecnica: le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione, effettuata da nuclei di valutazione nominati dalla Dirigente del Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna, che potranno anche avvalersi del parere di esperti esterni e della collaborazione dei Settori/Servizi interni alla Provincia e direttamente interessati alle attività oggetto di valutazione. Faranno parte del nucleo di valutazione anche funzionari/collaboratori del Nuovo Circondario Imolese.

Il nucleo di valutazione può richiedere un'audizione al soggetto proponente, qualora si rendessero necessarie ulteriori informazioni o approfondimenti per la determinazione della qualità del progetto.

Per la formazione delle graduatorie, si utilizzerà la seguente scheda di valutazione per tutte le azioni previste

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>• Finalizzazione dell'attività alla programmazione</b>	<b>35</b>
Qualità della proposta per l'aderenza agli obiettivi e alle priorità specifiche della programmazione provinciale indicati nell'Avviso e alle caratteristiche dei destinatari.	25
Rispondenza del progetto rispetto alle priorità trasversali indicate nella programmazione regionale e provinciale del Fondo Sociale Europeo e nel presente Avviso.	10
<b>• Qualità del soggetto proponente</b>	<b>10</b>
Competenze maturate dal soggetto proponente, qualità delle risorse umane previste per la realizzazione dell'operazione; qualità e ampiezza della partnership.	
<b>• Qualità progettuale</b>	<b>35</b>
Qualità e chiarezza dell'impianto metodologico complessivo e delle singole fasi nella definizione dei contenuti, dei prodotti realizzati, coerenza nell'articolazione temporale; livello di innovazione proposto (didattica e/o organizzativa); continuità e coerenza con progetti già svolti o in corso, chiarezza nella finalizzazione e nella individuazione dei risultati attesi.	20
Livello di integrazione, anche finanziaria, con altri soggetti, costituzione di reti formalizzate, completezza della documentazione di supporto, per esempio: Relazioni d'Istituto, Verbali degli Organi scolastici (se necessari), Dichiarazioni di collaborazione dei partner, Convenzioni, Accordi ecc.	15
<b>• Economicità del progetto</b>	<b>20</b>
Adeguatezza del costo complessivo rispetto alla struttura e alle caratteristiche del progetto; chiara e corretta costruzione del preventivo di spesa anche nell'articolazione delle singole voci.	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

La soglia di idoneità è pari a 60/100: al di sotto di tale soglia i progetti verranno dichiarati "non approvabili" e non accederanno alla fase di selezione.

## **I) Avvio e durata del procedimento. Accesso agli atti. Tempi ed Esiti delle istruttorie**

Il procedimento relativo al presente avviso avrà avvio alla data di pubblicazione sul sito del Servizio Scuola e Formazione: [www.provincia.bologna.it/scuola](http://www.provincia.bologna.it/scuola) - Sezione "Bandi e avvisi" e terminerà, come previsto dall'art. 2 L. 241/90 e dall'art. 7 del Regolamento sul procedimento amministrativo, entro 180 giorni; nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio e termine dello stesso.

Gli esiti delle istruttorie e delle selezioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione dell'organo competente, anche in fasi successive, di norma entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature e comunque, se il numero e la complessità dei progetti pervenuti richieda tempi più lunghi, non oltre i 120 giorni. Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio e termine del procedimento stesso.

Gli esiti delle istruttorie saranno comunicati ai soggetti proponenti.

La determinazione di approvazione sarà pubblicata sul sito tematico del Servizio Scuola e Formazione [www.provincia.bologna.it/scuola](http://www.provincia.bologna.it/scuola) - sezione "Determinazioni dirigenziali".

Dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione delle attività su detto sito decorrerà l'efficacia del provvedimento per ogni ulteriore adempimento connesso all'approvazione.

Gli atti del presente procedimento potranno essere presi in visione presso l'Ufficio Amministrativo del Servizio Scuola e Formazione, Via Malvasia n. 4, 1° piano, stanza 1 – 40131 Bologna.

## **J) Termine per l'avvio delle operazioni**

Di norma i progetti approvati dovranno attivarsi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione sul sito del Servizio Scuola e Formazione [www.provincia.bologna.it/scuola](http://www.provincia.bologna.it/scuola) - sezione "Determinazioni dirigenziali".

## **K) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Bologna.

## **L) Indicazione delle garanzie e coperture assicurative (ove pertinente)**

Ai soggetti non accreditati è prevista la presentazione di garanzia fidejussoria commisurata al valore dell'anticipazione percepita. Lo svincolo della garanzia fidejussoria può aver luogo solo a seguito di presentazione della dichiarazione finale di pagamenti effettuati a cura del legale rappresentante del soggetto attuatore che attesti il pagamento del 100% dei costi ammessi a rendiconto. Onde evitare la costituzione di garanzia fidejussoria, è possibile accedere solo ad acconti periodici a titolo di rimborso, rinunciando all'anticipo iniziale.

## **M) Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

## **N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e modalità di informazione sui contenuti del presente avviso**

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è:

Tiziana Di Celmo – P.O. Servizio Scuola e Formazione – U.O. Programmazione Attività Formative – tel. 051/659.8402.

Copia del presente Avviso è disponibile sul sito: **www.provincia.bologna.it/scuola** - Sezione “Bandi e avvisi” e sezione “News”

I soggetti interessati ad ottenere chiarimenti sui contenuti dell’Avviso possono rivolgersi:

### **Per gli aspetti amministrativi:**

U.O. Amministrativa – Servizio Scuola e Formazione

Referenti: Emanuela Tumiatti tel. 051/6598434

### **Per gli aspetti relativi all’istruttoria tecnica:**

U.O. Programmazione Attività Formative – Servizio Scuola e Formazione

Tiziana Di Celmo – Servizio Scuola e Formazione – P.O. Programmazione Attività Formative tel. 051/6598402.

- **ADATTABILITA’:** Tiziana Di Celmo, tel. 051/6598402 e Stefania Sabella tel. 051/6598124.
- **OCCUPABILITA’:** Antonella Migliorini tel. 051/6598748, Wilma Bonora tel. 051/6598127
- **INCLUSIONE SOCIALE – per tutte le azioni:** Maria Cecilia Vicentini tel. 051/6598575 e Sabina Urbinati tel. 051/6599027.

### **Per le attività inerenti il Nuovo Circondario Imolese:**

Alessandro Farnè tel. 0542/603200

### **Per gli aspetti relativi alle certificazioni:**

Certificazioni in riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche:

U.O. Certificazioni e Gestione Attività Formative - Settore Servizi alla Persona e alla Comunità - Sonia Guidetti tel. 051/6598430 e Valentina Prete tel. 051/6598903;

Certificazioni in riferimento all’Accordo approvato in Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004 per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi - U.O. Programmazione Attività formative: Tiziana Di Celmo, tel. 051/6598402 e Stefania Sabella tel. 051/6598124.

### **Per gli aspetti di tipo informatico:**

U.O. Certificazioni e Gestione Attività Formative - Settore Servizi alla Persona e alla Comunità.

Sistema Informativo: Massimo Arena tel. 051/6598750 e Renato Agostini tel. 051/6598266.

**Per gli aspetti connessi alla lettura dei documenti in Internet:**

U.O. Certificazioni e Gestione Attività Formative - Settore Servizi alla Persona e alla Comunità: Luciano Raito tel. 051/6598703.

**Per gli aspetti connessi ai pagamenti o alla rendicontazione**

U.O. Ufficio Contabile – Settore Servizi alla Persona e alla Comunità

Morena Ventura tel. 3297504951

Unità Erogazioni – Anna Rosa Galvan tel. 051/6598907 e Nicola Arcangeli tel. 051/6599019.

Unità Rendiconti – Stefano Tomba 051/6598436 e Angela Paone tel. 051/6599022

**O) Visione degli atti**

Gli atti del presente provvedimento potranno essere presi in visione presso il Servizio Scuola e Formazione, Via Malvasia n. 4 – 40131 Bologna.

**P) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La relativa informativa è parte integrante del presente atto "Allegato 4".

I Soggetti Gestori saranno tenuti all'osservanza degli obblighi e delle garanzie previste a tutela dei dati personali trattati nell'esercizio dell'attività programmata, in particolare in caso di raccolta e trattamento di "dati sensibili" così come previsto dal citato Decreto Legislativo.

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Scuola e Formazione, Claudio Magagnoli.

Referente per l'esercizio dei diritti previsti dal Decreto Legislativo n. 196/2003 è Dott.ssa Tiziana Di Celmo, U.O. Programmazione Attività formative del Servizio Scuola e Formazione.

Bologna,

Il Dirigente  
Servizio Scuola e Formazione  
Claudio Magagnoli

**Elenco allegati:**

- *Allegato 1 – Dichiarazione antimafia altre cariche sociali aventi potere di firma*
- *Allegato 2 – Disciplina del diritto al lavoro dei disabili – Nota informativa*
- *Allegato 3 – Dichiarazione su onorabilità e assenza di conflitto d'interesse*
- *Allegato 4 – INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali*
- *Allegato 5 - Richiesta del Consiglio di classe dell'Istituto scolastico per la realizzazione del progetto di Occupabilità azione 1*
- *Allegato 6 - Scheda Descrittiva degli elementi di sintesi del progetto – Asse Occupabilità Azione 1*
- *Allegato 7 – Parere in merito all'attivazione dei percorsi P.I.A.F.S.T.*
- *Allegato 8 – Dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso*

## ALLEGATO 1

Dichiarazione antimafia altre cariche sociali aventi potere di firma

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

\_l\_ sottoscritt \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

#### **DICHIARA**

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale, che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 ed indicate nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994 n. 490 e successive modificazioni, né i tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D.Lgs 8 agosto 1994, n. 490.

Firma in originale

Luogo e Data \_\_\_\_\_

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.*

*Ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali e potranno essere comunicati ai soggetti eventualmente cointeressati all'istruttoria del procedimento. Dichiarazione esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 28/12/2000, n.445; esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del medesimo D.P.R.*

## ALLEGATO 2

### DISCIPLINA DEL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI – NOTA INFORMATIVA

L'obbligo di certificazione ex art. 17, L. n. 68/99, sussiste per le imprese, sia pubbliche che private. Sono dunque assoggettate le imprese private senza esclusioni (comprese le società a partecipazione pubblica in quanto formalmente private) ed altresì gli Enti pubblici economici e le imprese organo (ad es. le aziende municipalizzate). Sono pertanto esenti gli Enti pubblici.

SI RICORDA CHE, SECONDO LE INTERPRETAZIONI FORNITE DAL MINISTERO DEL LAVORO CON CIRCOLARI N. 4/2000, N. 41/2000 E N. 79/2000, SONO SOGGETTI ALL'OBBLIGO:

I DATORI DI LAVORO CHE OCCUPANO:

- ❑ **PIU' DI 35 DIPENDENTI (SEMPRE)**
- ❑ **DA 15 A 35 DIPENDENTI (SOLO IN CASO DI NUOVE ASSUNZIONI)**

**Dal computo dei dipendenti vanno ESCLUSI:**

DIRIGENTI, CONTRATTISTI FORMAZIONE LAVORO, APPRENDISTI, SOCI DI COOPERATIVE, LAVORATORI INTERINALI, TEMPI DETERMINATI INFERIORI AI 9 MESI

LE NUOVE ASSUNZIONI che fanno insorgere l'obbligo per i datori di lavoro che hanno da 15 a 35 dipendenti sono quelle effettuate a partire dal 18/01/2000, data di entrata in vigore della legge N. 68/1999

Non sono considerate nuove assunzioni, anche se effettuate a partire dal 18/01/2000, le assunzioni di:

- ❑ APPRENDISTI
- ❑ CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO
- ❑ TEMPI DETERMINATI INFERIORI AI 9 MESI
- ❑ ASSUNZIONI EFFETTUATE PER SOSTITUZIONE DI ALTRO LAVORATORE ASSENTE CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO DI LAVORO (AD. ES. MATERNITA')
- ❑ NON E' CONSIDERATA NUOVA ASSUNZIONE ANCHE QUELLA IN SOSTITUZIONE DI ALTRO LAVORATORE CESSATO, **SE EFFETTUATA ENTRO 60 GIORNI DALLA CESSAZIONE.**



## ALLEGATO 3

Dichiarazione su onorabilità e assenza di conflitto d'interesse

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

\_l\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

#### **DICHIARA**

1) In merito alle norme che disciplinano l'Onorabilità,

Di rispettare i requisiti di cui all'art. 93 del Reg. C.E. 1605/2002 e dunque:

- di non essere assoggettato a procedure concorsuali;
- di non essere condannato per attività illecite che ledano gli interessi finanziari della Comunità ovvero per reati che incidano sulla moralità professionale;
- di non essere stati dichiarati inadempienti ovvero di non aver commesso un grave errore nell'esecuzione di un'opera o servizio pubblico;
- di non avere pendenze rispetto agli obblighi fiscali, previdenziali ed assistenziali.

2) Di non essere in situazione di conflitto di interesse rispetto all'attività da svolgere.

Il Legale Rappresentante

Luogo e Data \_\_\_\_\_

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.*

*Ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali e potranno essere comunicati ai soggetti eventualmente cointeressati all'istruttoria del procedimento. Dichiarazione esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 28/12/2000, n. 445; esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del medesimo D.P.R.*

## ALLEGATO 4

<b>INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali</b>
--

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Bologna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Bologna della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Provinciale per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Provinciale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

## **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

## **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Provincia di Bologna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Bologna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

## **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

## **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Bologna, con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13, cap 40126.

La Provincia di Bologna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Servizio Scuola e Formazione. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## ALLEGATO 5

*(per Progetti di orientamento work experiences e di alternanza per il raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro – Asse Occupabilità azione 1)*

**Richiesta del Consiglio di classe dell'Istituto scolastico per la realizzazione del progetto  
..... in risposta all'avviso pubblico del Servizio Scuola e  
Formazione della Provincia di Bologna – anno scolastico 2009/2010**

*(SU CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO)*

Il Consiglio della classe \_\_\_\_ dell'Istituto Scolastico \_\_\_\_\_ riunito in data \_\_\_\_\_

- 1) ritiene opportuno promuovere per gli allievi della classe il progetto (allegato alla presente di cui all'Avviso pubblico del Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna – anno 2009) di \_\_\_\_\_
- 2) individua come referente del progetto per la scuola il Prof./la Prof.ssa \_\_\_\_\_
- 3) individua i seguenti docenti che si propongono di realizzare una parziale riconfigurazione dei loro percorsi disciplinari (e ai quali è affidata la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività integrate, in collaborazione con i partner del progetto)

Nome e Cognome del Docente	Disciplina

Data,

Firme dei componenti il CdC

Firma del Dirigente Scolastico

## ALLEGATO 6

(per Progetti di orientamento work experiences e di alternanza per il raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro)

### Scheda Descrittiva degli elementi di sintesi del progetto A. s. 2009-2010

(Da compilare per ogni classe)

<b>1 Denominazione dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>		
<b>2 Classe in cui è attivato il percorso</b>		
Classe		Sezione ...
		Numero studenti: ...
<b>3 AREA ed INDIRIZZO scolastico</b>		
Area Professionale		
<input type="checkbox"/> Odontotecnico	<input type="checkbox"/> Operatore Elettrico	<input type="checkbox"/> Tecnico dei Servizi Ristorativi
<input type="checkbox"/> Operatore Agroambientale	<input type="checkbox"/> Operatore Elettrico-Elettronico	<input type="checkbox"/> Tecnico dei Servizi Sociali
<input type="checkbox"/> Operatore Chimico Biologico	<input type="checkbox"/> Operatore Elettronico	<input type="checkbox"/> Tecnico dei Servizi Turistici
<input type="checkbox"/> Operatore dei Servizi di Ricevimento	<input type="checkbox"/> Operatore Grafico	<input type="checkbox"/> Tecnico dei Sistemi Energetici
<input type="checkbox"/> Operatore dei Servizi Ristorazione Settore Cucina	<input type="checkbox"/> Operatore Meccanico	<input type="checkbox"/> Tecnico dell'Abbigliamento e della Moda
<input type="checkbox"/> Operatore dei Servizi Ristorazione Settore Sala/bar	<input type="checkbox"/> Operatore Meccanico Odontotecnico	<input type="checkbox"/> Tecnico della Gestione Aziendale
<input type="checkbox"/> Operatore dei Servizi Sociali	<input type="checkbox"/> Operatore Meccanico-Termico	<input type="checkbox"/> Tecnico della Grafica Pubblicitaria
<input type="checkbox"/> Operatore dell'Abbigliamento e della Moda	<input type="checkbox"/> Operatore per le Telecomunicazioni	<input type="checkbox"/> Tecnico delle Industrie Elettriche
<input type="checkbox"/> Operatore dell'Impresa Turistica	<input type="checkbox"/> Operatore Termico	<input type="checkbox"/> Tecnico delle Industrie Elettroniche
<input type="checkbox"/> Operatore della Gestione Aziendale	<input type="checkbox"/> Tecnico Agrario	<input type="checkbox"/> Tecnico delle Industrie Grafiche
<input type="checkbox"/> Operatore della Grafica Pubblicitaria	<input type="checkbox"/> Tecnico Chimico Biologico	<input type="checkbox"/> Tecnico delle Industrie Meccaniche

<b>Area tecnica</b>		
<input type="checkbox"/> Geometra	<input type="checkbox"/> Perito Industriale per l'Elettrotecnica e l'Automazione	<input type="checkbox"/> Perito Tecnico Aeronautico per Assistenza alla Navigazione Aerea
<input type="checkbox"/> Perito Agrario	<input type="checkbox"/> Perito Industriale per l'Informatica	<input type="checkbox"/> Perito Tecnico Aeronautico per la Navigazione Aerea
<input type="checkbox"/> Perito Aziendale Corrispondente Lingue Estere	<input type="checkbox"/> Perito Industriale per la Chimica	<input type="checkbox"/> Perito Tecnico per il Turismo
<input type="checkbox"/> Perito Industriale per l'Edilizia	<input type="checkbox"/> Perito Industriale per la Fisica	<input type="checkbox"/> Ragioniere Amministrazione e Controllo
<input type="checkbox"/> Perito Industriale per l'Elettronica	<input type="checkbox"/> Perito Industriale per la Meccanica	<input type="checkbox"/> Ragioniere Perito Commerciale
<input type="checkbox"/> Perito Industriale per l'Elettronica e Telecomunicazioni	<input type="checkbox"/> Perito Industriale per la Termotecnica	<input type="checkbox"/> Ragioniere Perito Commerciale Programmatore
<b>Area liceale</b>		
<input type="checkbox"/> Classico	<input type="checkbox"/> Linguistico	<input type="checkbox"/> Scientifico Tecnologico
<input type="checkbox"/> Comunicazione	<input type="checkbox"/> Pedagogico Sociale	<input type="checkbox"/> Scienze sociali
<input type="checkbox"/> Liceo della comunicazione ad opzione sociale	<input type="checkbox"/> Scientifico	
<b>Area artistica</b>		
<input type="checkbox"/> 1° Sez. Accademia	<input type="checkbox"/> Design Architettura	<input type="checkbox"/> Grafico Visivo
<input type="checkbox"/> 2° Sez. Architettura	<input type="checkbox"/> Disegno Industriale Architettura e Arredo - Legno	<input type="checkbox"/> Pittura e Decorazione Pittorica
<input type="checkbox"/> Architettura e Arredo	<input type="checkbox"/> Disegno Industriale della Ceramica	<input type="checkbox"/> Rilievo e Catalogazione Beni Culturali
<input type="checkbox"/> Corso Integrativo	<input type="checkbox"/> Figurativo	<input type="checkbox"/> Scultura e Decorazione Plastica
<b>4 Nominativo tutor scolastico</b>	Telefono	E-mail:

**5 Denominazione dell'ENTE DI FORMAZIONE che collabora alla realizzazione del progetto**

--

**6 Nominativo tutor ente di formazione**

Telefono

E-mail:

--	--	--

**7 Monte ore del progetto**

*Attività in aula*

*Attività in azienda*

N. ore:

N. ore:

**8 La correlazione fra discipline, contesti aziendali, competenze prefigurate in esito alle attività aziendali**

*Le discipline coinvolte nelle attività curriculari connesse alle attività aziendali, relativamente alle quali è previsto che gli esiti delle esperienze svolte in azienda incidano in termini di valutazione scolastica*

*I settori, i processi produttivi, i contesti aziendali di riferimento*

*Le macro competenze tecnico professionali connesse al profilo che ci si propone di sviluppare e/o rafforzare attraverso le attività in aziende*


*Le competenze relazionali/trasversali che ci si propone di sviluppare e/o rafforzare attraverso le attività in aziende*

--



## ALLEGATO 7

(SU CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO)

### **PARERE IN MERITO ALL'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI P.I.A.F.S.T.**

#### **GRUPPO OPERATIVO DI (*Iniziali dell'allievo/a: cognome e nome*)**

Il sottoscritto ..... Dirigente Scolastico dell'Istituto .....  
dichiara che in data ..... si è riunito il Gruppo Operativo (*art. 12 Accordo di  
Programma Provinciale 2008-2013 - L.104/92*) relativo all'allievo/a ..... (*iniziali:  
cognome e nome*), iscritto/a per l'a.s. 2009-2010 alla classe .....

Erano presenti all'incontro (*barrare le caselle*):

- Referente A. U. S. L.
- Referenti Scolastici
- Familiari
- Referente del Centro di Formazione Professionale.
- Operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale

Il Gruppo Operativo ha dato parere positivo (*barrare la casella*)

- all'unanimità,
- con il parere contrario di .....

alla proposta di un Percorso Integrato in Alternanza tra Formazione Scuola e Territorio per  
l'anno scolastico 2009/2010 di (*barrare la casella*)

- Orientamento
- Avvicinamento al lavoro

Il percorso sarà parte integrante del P.E.I. che verrà predisposto per l'allievo/a e che sarà  
redatto secondo il modello del PEP integrato, così come indicato nell'Avviso pubblico della  
Provincia per la richiesta di finanziamento dei percorsi PIAFST a.s. 2009-2010.

Il percorso verrà certificato secondo le norme vigenti indicate nell'*Accordo di Programma  
Provinciale 2008-2013* (art. 19) attraverso il Certificato/Attestato di crediti formativi.

(DATA)

Il Dirigente Scolastico  
(Firma)

## ALLEGATO 8

Dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso
---

\_l\_ sottoscritt \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_  
in qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Titolare  
\_\_\_\_\_ (cod. org. \_\_\_\_\_)  
in riferimento all'Avviso pubblico approvato con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
scadenza del \_\_\_\_\_

### **DICHIARA**

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso e di accettarne integralmente le condizioni.

Luogo e Data

\_\_\_\_\_

Firma in originale e timbro

\_\_\_\_\_